



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO (AP)

VERIFICA

Si evidenziano di seguito gli esiti delle verifiche svolte sul bilancio di previsione 2019, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 23 in data 17 ottobre 2019; sul rendiconto 2019, approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 7 in data 27 luglio 2020; nonché, sulla relazione dell'Organo di revisione (ODR) sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, relativa al I semestre 2020, al fine di uno specifico controllo sulla realizzazione delle misure prospettate dall'ente per la copertura del suddetto ripiano. Le attestazioni rese dall'ODR nella relazione sul rendiconto 2019 evidenzerebbero che nel corso del 2019 non sono state rilevate gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali; tuttavia, il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non risulterebbe migliorato rispetto a quello determinato al 31/12/2018, per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019, anzi emergerebbe un significativo peggioramento.

1. Risultato di amministrazione

L'ODR nella relazione al rendiconto ha attestato che il risultato di amministrazione 2019 presenta un disavanzo di euro 25.030.598,36.

A tal riguardo nel prospetto che segue viene data evidenza dell'evoluzione del risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019:

Risultato di amministrazione (A)	2018	2019
Composizione del risultato di amministrazione	-3.082.786,89	-6.835.031,59
Parte accantonata (B)	-13.485.859,45	-17.423.618,38
Parte vincolata (C)	-38.436,65	-761.831,92
Parte destinata agli investimenti (D)		-10.116,47
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-16.607.082,99	-25.030.598,36

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2019 pag. 17

Dagli importi attestati emergerebbe che il risultato atteso a fine esercizio 2019 pari a - euro 15.836.386,30 (importo evidenziato nel prospetto sotto riportato) è stato disatteso, risultando un maggiore disavanzo pari a euro 25.030.598,36 (euro 8.423.515,37 in più rispetto al 2018) come di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo
a) maggiore disavanzo al 31/12/2018	16.607.082,99
b) quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce	770.696,69
c) disavanzo residuo atteso (a-b)	15.836.386,30
d) disavanzo accertato con il rendiconto 2019	25.030.598,36

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019-e-Relazione dell'ODR al Rendiconto 2019

Dalla relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 (pag. 85) risulterebbe che l'incremento di euro 8.423.515,37, rispetto al disavanzo attestato al 31/12/2018, sia riconducibile ai seguenti fattori:

1. *“maggior disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020 per € 5.223.918,82;*
2. *maggior disavanzo relativo al piano di riequilibrio per effetto della contabilizzazione in sede di rendiconto della gestione 2019, avvenuta per la prima volta, della sommatoria degli accantonamenti per le passività potenziali, che in precedenza venivano “spesati” annualmente con il bilancio, per € 1.082.254,99, pari alle passività potenziali sino al termine del piano di riequilibrio (31/12/2022);*
3. *maggior disavanzo derivante dalla gestione 2019 (competenza e residui) al netto dell'utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti per € 2.117.341,56”.*

Si chiede di relazionare in ordine ai punti sopra riportati, nonché alle modalità di calcolo che ne hanno determinato gli importi.

Nel prospetto che segue (A) l'ODR ha dato evidenza agli importi e alle voci relativi al disavanzo attestato nel rendiconto 2019 ponendoli a confronto con quelli dell'esercizio 2018:

A)

Verifica Ripiano Delle Componenti Del Disavanzo Al 31 Dicembre	Disavanzo Di Amministrazione Al 31/12/2018 (A)	Disavanzo Di Amministrazione Al 31/12/2019 (B)	Disavanzo Ripianato Nel Corso Dell'esercizio 2019 N (C)= (A)- (B)	Disavanzo Di Amministrazione Iscritto In Spesa Nell 'Esercizio 2019 (D)	Ripiano Disavanzo Non Effettuato Nell'esercizio Recedente E) = (D)- (C)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per Regioni e Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29/5/2017 e n.20 del 29/8/2019	334.634,88	1.416.921,93	-1.082.287,05		1.082.287,05
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	8.288.801,41	8.288.801,41	0,00	770.696,69	770.696,69

Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	5.545.210,05	10.769.128,87	-5.223.918,82	0,00	5.223.918,82
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2017	2.400.000,00		2.400.000,00	0,00	-2.400.000,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2018	38.436,65		38.436,65	0,00	-38.436,65
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		4.555.746,15	-4.555.746,15	0,00	4.555.746,15
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per Regioni e Province autonome)					0,00
	16.607.082,99	25.030.598,36	-8.423.515,37	770.696,69	9.194.212,06

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 pag. 84 -e-Relazione dell'ODR al Rendiconto 2019 pag. 6

Quanto alla composizione del disavanzo attestato al 31/12/2019 dalla relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 (dati confermati nella menzionata relazione dell'ODR del semestre 2020) risulterebbe quanto segue:

- *“la componente del disavanzo derivante dal piano di riequilibrio 2013/2022 è di € **1.416.921,93** ed è costituita per la gran parte dall'accantonamento alle passività potenziali previsti nel piano di rientro pari a € 425.000,00 per n. 3 anni (2020-2022) per un importo complessivo di € 1.275.000,00;*
- *la componente del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario per l'armonizzazione è pari a € **8.288.801,41**;*
- *la componente del disavanzo da anticipazione di liquidità, ex D.L. 35/2013 è pari a € **10.769.128,87**, che costituisce il debito residuo al 31/12/2019 per il finanziamento contratto con la Cassa depositi e prestiti;*
- *la componente del disavanzo derivante dalla gestione 2019 (competenza e residui) pari a € **4.555.746,15**, derivante essenzialmente dalla necessità di riallineare le partite contabili della Regione Marche con quelle della Provincia in riferimento al processo di riordino delle funzioni a seguito della legge. 56/2014 e successiva legge regionale n. 13/2015.*

Gli esiti delle verifiche svolte nel rendiconto 2019 hanno evidenziato una diversa rappresentazione dei dati riferiti all'esercizio 2018 rispetto a quelli emersi in sede di rimodulazione del piano di riequilibrio, riferiti al medesimo esercizio 2018. Al fine di poter riconciliare i dati diversamente rappresentati nelle diverse sedi di verifica, si rendono necessari specifici approfondimenti.

Si ritiene opportuno in tal senso richiamare quanto già evidenziato dall'ODR nella relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al I semestre 2019 (acquisita agli atti al prot. n. 2776 in pari data) relativamente alle poste

considerate nella composizione del disavanzo di amministrazione attestato al 31/12/2018 pari a euro - 16.607.082,99:

- "Euro 373.198,79 disavanzo derivante dal piano di riequilibrio originario (da ammortizzare in 4 anni o altro periodo ai sensi dell'art. 32 bis della legge n.58/2019) ex art.243 bis del T.U.E.L.;
- Euro 2.709.588 disavanzo da riaccertamento straordinario residui finalizzato al piano ammortizzato in 30 anni per euro 96.771 annui in base a norma dichiarata incostituzionale) ex art. 243 bis comma 8 lett. e) ed ora da ammortizzare secondo l'art 32 bis della legge n. 58 del 28/6/2019;
- Euro 11.085.859,45 debito residuo per anticipazione di liquidità della CDP (da ammortizzare per euro 650.357 all'anno, rata capitale oltre interessi per n. 25 anni residui, in base a contratto vigente con Cassa depositi e prestiti) ex D.L 35/2013 e D.L. 66/2014 assorbente il FCDE, ai sensi dell'art.2 comma 6 D.L.78/2015;
- Euro 2.400.000,00 per fondo rischi futuri per crediti verso la Regione Marche per esercizio funzioni non fondamentale periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2018 (da accantonare annualmente nel risultato di amministrazione);
- Euro 38.436,65 per vincoli da ricostituire con il bilancio 2019".

Al fine di riconciliare le poste attestate nella composizione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018, pari ad euro 16.607.082,99, con quelle indicate in sede di rendiconto 2019, per il medesimo esercizio (Prospetto A), si chiede di relazionare in ordine ai seguenti punti:

- determinazione dell'importo di euro **334.634,88**, attestato quale disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29/5/2017 e n. 20 del 29/8/2019;
- determinazione dell'importo di euro **8.288.801,41**, attestato al 31/12/2018 quale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, rispetto all'originario importo di euro 19.510.934,92 al 01/01/2015, per il quale era stato previsto il ripiano di una quota annua pari ad euro 650.364,50.

In particolare, si chiede di riferire in ordine all'importo di euro 1.416.921,93, attestato quale componente del disavanzo derivante dal piano di riequilibrio 2013/2022 costituita per la gran parte dall'accantonamento alle passività potenziali previsti nel piano di rientro pari a € 425.000,00 per n. 3 anni (2020-2022) per un importo complessivo di € 1.275.000,00".

Nel prospetto che segue (B) viene data evidenza del risultato di amministrazione (A) al 31/12/2018 posto a confronto con quello al 31/12/2019, nonché della rispettiva composizione:

B)

	2018	2019
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	-3.082.786,89	-6.835.031,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	5.540.649,40	5.309.499,80
Fondo anticipazioni liquidità d.l. n.35/2013 e d.l. n. 66/2014	5.545.210,05	10.769.128,8
Fondo perdite società partecipate		43.740,33
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti	2.400.000,00	1.301.249,38
Totale parte accantonata (B)	13.485.859,45	17.423.618,3
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		73.405,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.396,00	668.335,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	24.040,65	20.091,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
Totale parte vincolata (C)	38.436,65	761.831,92
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		10.116,47
Totale parte disponibile Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-16.607.082,99	-25.030.598,36

Fonte: nota del 29/07/2019, prot. n. 2878 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione Conto al bilancio pag. 58

I dati relativi all'esercizio 2019, valorizzati nel prospetto sopra riportato, darebbero evidenza di un risultato negativo della parte disponibile significativamente peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale peggioramento è riconducibile, in gran parte, sia ai principi enunciati dalla Corte costituzionale sent. n. 4/2020, che al considerevole peggioramento del risultato negativo della parte A (Risultato di amministrazione al 31 dicembre), attestato in - euro 6.835.031,59, rispetto a quello del 2018 pari a - euro 3.082.786,89. Le verifiche svolte darebbero evidenza della mancata copertura del disavanzo di euro 770.696,69 applicato al bilancio 2019, disattendendo in tal modo quanto assicurato dall'Ente in sede di rimodulazione del piano di equilibrio, giusta deliberazione n. 131/2019/PRSP, adottata da questa Sezione. Si chiede di relazionare in ordine alle cause che hanno contribuito in modo significativo al risultato negativo dell'esercizio 2019.

2. Copertura disavanzo

Quanto alla copertura del disavanzo dal contenuto della relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 emergerebbe quanto segue:

Modalità applicazione del disavanzo al I bilancio di previsione n-1 - n+3	Composizione disavanzo al 31/12/2019	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per Regioni e Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n.20 del 29/8/2019	1.416.921,93	472.307,31	472.307,31	472.307,31	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	8.288.801,41	1.300.728,00	650.364,00	650.364,00	5.687.345,41
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	10.769.128,87	326.099,34	335.767,10	345.743,75	9.761.518,68
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di approvazione rendiconto 2019	4.555.746,15	1.518.582,05	1.518.582,05	1.518.582,05	0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per Regioni e Province autonome)					
	25.030.598,36	3.617.716,70	2.977.020,46	2.986.997,11	15.448.864,09

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2019 pag. 6

In ordine alle modalità e ai tempi di ripiano previsti dalla normativa vigente viene prospettata la seguente situazione:

- La quota di disavanzo di € 1.416.921,93 viene ripianata in 3 anni sino al termine del piano stesso per un importo annuo pari a € 472.307,31, sostanzialmente in linea con il ripiano previsto con il piano rimodulato con la citata deliberazione consiliare n. 20/2019.
- la quota di disavanzo di € 8.288.801,41 viene ripianata annualmente per € 650.364,00 secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 del 30/9/2019, ai sensi del D.M. 2/4/2015 di ripiano trentennale dell'extradeficit emergente all'1/1/2015 con il processo di armonizzazione, extradeficit pari a € 19.510.934,92. Da notare che, per

l'esercizio 2020, la quota si raddoppia ed è pari a € 1.300.728,00, in quanto nel 2019 non si è provveduto alla previsione di ripiano e la quota va dunque recuperata.

- La quota di disavanzo di € 4.555.746,15, rappresentando il disavanzo di gestione 2019, va ripianato nella consiliatura e cioè nel 2020-2021-2022, secondo le disposizioni vigenti per un importo annuo pari a € 1.300.728,00.*
- La quota di disavanzo da anticipazione di liquidità di € 10.769.128,87 viene ripianata secondo la disposizione di cui all'art.38 ter del D.L. 162/2019 convertito nella legge n.8/2020. Con tale strumento normativo vengono superati gli effetti della sentenza della Corte costituzionale n.4/2020. La quota annuale di ripiano è quella derivante dal piano di ammortamento del prestito con la Cassa depositi e prestiti (quota capitale della rata).*

Pur evidenziando che le modalità di ripiano prospettate sembrerebbero rispettare la copertura dei diversi disavanzi negli esercizi successivi al 2019, dubbi e perplessità permangono in ordine agli importi, nonché alle voci per le quali si chiedono specifici chiarimenti:

- quanto all'importo di euro 1.416.921,93, attestato quale disavanzo da ripianare in 3 anni con quote di euro 472.307,31 riconducibile al piano di rientro di cui alla delibera n. 20 del 29/8/2019, che l'Ente sostiene in linea con il ripiano previsto dal piano rimodulato, si chiede come lo stesso sia riconducibile al disavanzo di euro 3.082.786,79, attestato in sede di rimodulazione, per il quale era previsto, di contro, un ripiano in 4 anni per euro 770.696,69;
- quanto all'importo di euro 4.555.746,15, relativo al disavanzo di gestione 2019 (dovuto per euro 3.525.123,22 alla gestione dei residui per riallineamento delle partite contabili con la Regione)¹ da ripianare nella consiliatura dal 2020 al 2022, secondo le disposizioni vigenti, per un importo annuo pari a euro 1.300.728,00 (non correttamente indicato in quanto pari ad euro 1.518.582,05, *cfr. prospetto sopra riportato*), si chiedono elementi conoscitivi in ordine all'anno di riferimento, nonché alla provenienza dei residui che hanno determinato il suddetto disavanzo;
- quanto alla quota di disavanzo da accantonamento a FAL, di euro 10.769.128,87, il cui ripiano è stato previsto secondo la disposizione di cui all'art. 39-ter D.L. 162/2019 (norma per la quale Corte conti, sez. contr. Puglia, ord. n. 39/2020/PRSP ha sollevato questione di legittimità costituzionale), si chiedono elementi conoscitivi in ordine alle azioni che l'Amministrazione intende adottare.

Da ultimo, nell'evidenziare come, nell'esercizio 2019, il peggioramento del risultato di amministrazione rispetto all'anno precedente abbia disatteso le previsioni formulate in sede di rimodulazione nel settembre 2019 relativamente alla copertura del disavanzo previsto, si chiedono elementi conoscitivi in ordine alle risorse che l'Ente ha individuato al fine di assicurare negli esercizi futuri la copertura delle diverse linee di disavanzo

¹ Relazione del collegio dei revisori sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale -I semestre 2020.

anche in considerazione delle ripercussioni prodotte dell'attuale emergenza epidemiologica sulle entrate.

Pur prendendo atto delle attestazioni fornite dall'Amministrazione circa le cause che hanno determinato il significativo peggioramento del risultato di amministrazione nell'esercizio 2019, in ragione del fatto che dallo stesso dipende l'andamento del ripiano del PRFP in corso, al fine di una puntuale ricostruzione storica dello stesso con specifico riferimento agli importi che negli esercizi interessati 2013/2019 hanno avuto reale copertura rispetto ai successivi disavanzi registrati, si chiede di dare dettagliata evidenza in apposito prospetto.

3. Risultato della gestione di competenza

Nella relazione al rendiconto, l'ODR ha segnalato che nell'esercizio 2019 *"l'Ente non ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS no 3/2019 del 14 febbraio 2019"*, in presenza di un importo di - euro 1.030.654,99, generando in tal modo un ulteriore disavanzo di euro 259.958,30, oltre al mancato ripiano della quota di disavanzo, allocata nel bilancio di previsione, pari ad euro 770.696,69.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (All. 10 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.M. 1° agosto 2019), gli esiti sono stati i seguenti:

- W 1 (Risultato di competenza): € -1.030.654,99
- W 2 (equilibrio di bilancio): € -1.412.508,87
- W 3 (equilibrio complessivo): € - 8.066.998,38

L'ODR ha precisato che tuttavia per quanto riguarda W2 e W3 (equilibrio complessivo), ai sensi del D.M. 1.08.2019, per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Ha precisato altresì che *"Il risultato conseguito presuppone un disequilibrio che prescinde dal piano di rientro e che, peraltro, è stato raggiunto anche grazie a partite straordinarie, quali la sospensione del rimborso delle rate sui mutui accesi presso CDP e al recupero straordinario della TEFA"*.

Si chiede di fornire chiarimenti in ordine a tale precisazione.

Nondimeno, anche dai contenuti della relazione finanziaria al conto di bilancio 2019, emergerebbe *"il risultato negativo di euro 1.030.654,99 della gestione di competenza, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato"*.

Di seguito viene data evidenza della situazione contabile che ha determinato il risultato della gestione di competenza 2019:

Entrate		Anno 2019		
Descrizioni	Previsioni Iniziali	Previsione Definitiva	Somme Accertate	%
Avanzo	38.436,65	38.436,65	38.436,65	0,06
F.P.V. Parte Corrente	1.202.344,25	1.202.344,25	1.202.344,25	1,75
F.P.V. Parte Capitale	3.955.752,47	3.955.752,47	3.955.752,47	5,75
Titolo 1	17.627.017,39	17.427.017,39	16.400.032,47	23,83
Titolo 2	8.442.155,51	8.392.155,51	6.396.063,88	9,30
Titolo 3	4.390.142,15	3.620.681,42	3.284.894,75	4,77
Titolo 4	19.340.502,06	19.340.502,06	4.883.983,50	7,10
Titolo 5	2.200.000,00	2.200.000,00	1.606.559,39	2,34
Titolo 6	545.379,24	545.379,24	545.379,24	0,79
Titolo 7	50.000.000,00	50.000.000,00	21.470.384,10	31,20
Titolo 9	34.686.784,00	34.686.784,00	7.987.716,29	11,61
Disavanzo dell'esercizio			1.030.654,99	1,50
Totale Generale	142.428.513,72	141.409.052,99	68.802.201,98	100,00
Spese		Anno 2019		
Descrizioni	Previsioni Iniziali	Previsione Definitiva	Somme Impegnate	%
Disavanzo	770.696,69	770.696,69	770.696,69	1,12
Titolo 1	27.623.659,03	25.624.231,43	23.944.070,31	34,80
<i>F.P.V. Parte Corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>950.166,87</i>	<i>950.166,87</i>	<i>1,38</i>
Titolo 2	23.584.281,54	19.549.468,40	4.444.973,02	6,46
<i>F.P.V. Parte Capitale</i>	<i>49.138,54</i>	<i>4.083.951,68</i>	<i>4.083.951,68</i>	<i>5,94</i>
Titolo 3	2.200.000,00	2.200.000,00	1.606.559,39	2,34
Titolo 4	3.513.953,92	3.543.753,92	3.543.683,63	5,15
Titolo 5	50.000.000,00	50.000.000,00	21.470.384,10	31,21
Titolo 7	34.686.784,00	34.686.784,00	7.987.716,29	11,60
Totale Generale	142.428.513,72	141.409.052,99	68.802.201,98	100,00

I dati valorizzati nella tabella sopra riportata darebbero evidenza non solo di una gestione di competenza 2019 negativa, ma anche di un significativo scostamento tra le previsioni iniziali, quelle definitive e gli accertamenti dei primi 4 Titoli delle entrate. A tale riguardo nel prospetto di seguito elaborato viene data evidenza dell'andamento delle riscossioni riferite ai suddetti titoli di entrata rispetto sia alle previsioni che agli accertamenti:

	previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme accertate	Incassi in c/ competenza
Titolo 1	17.627.017,39	17.427.017,39	16.400.032,47	12.779.792,57
Titolo 2	8.442.155,51	8.392.155,51	6.396.063,88	5.487.692,39
Titolo 3	4.390.142,15	3.620.681,42	3.284.894,75	1.309.997,31
Titolo 4	19.340.502,06	19.340.502,06	4.883.983,50	2.108.007,56

Fonte: Relazione finanziaria al Conto di bilancio 2019 e Relazione ODR rendiconto 2019

Si chiede di relazionare in ordine alle cause che hanno disatteso, nell'esercizio in esame, le auspiccate previsioni.

4. Equilibri di bilancio

L'ODR nella relazione ha rappresentato che la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione relativamente al saldo di parte corrente:

Risultato di competenza di parte corrente	-1.334.257,75
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-29.620,00
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-1.363.877,75
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	-1.113.840,11
Equilibrio complessivo di parte corrente	-2.477.717,86

Gli importi certificati relativamente al "Risultato di parte corrente" evidenzerebbero un risultato negativo pari a 1.334.257,75 a cui va aggiunto l'importo di euro 29.620,00 per "risorse vincolate di parte corrente" ed euro 1.113.840,11 per "variazioni accantonamenti di parte corrente"; situazione che darebbe evidenza del mancato recupero del disavanzo di euro 770.696,69 come previsto alla voce "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019" Bilancio di previsione spese -Allegato 9.

Si chiede di riferire in ordine alle voci sopra richiamate, posto che i suddetti importi hanno ulteriormente peggiorato l'equilibrio complessivo di parte corrente pari a - euro 2.447.717,86.

5. Situazione di cassa al 31/12/2019

Quanto alla situazione di cassa nel prospetto che segue viene data evidenza dell'andamento degli ultimi tre esercizi; al 31/12/2019 non risulterebbero pagamenti per azioni esecutive.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	16.897.623,99	9.747.789,22	12.395.492,00

Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, Ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	358	358	351
Utilizzo medio dell'anticipazione		7.748.861,67	5.472.826,26
Importo anticipazione non restituita al 31/12	229.284,44	5.375.012,88	3.060.977,62
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	305.267,29	180.000,00	171.320,40

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2019

Nell'evidenziare come l'importo dell'anticipazione non restituita al 31/12/2019 sia diminuito rispetto a quello del precedente esercizio, si richiamano di seguito i contenuti della relazione finanziaria al conto di bilancio 2018, trasmessa dall'Amministrazione in data 29/07/2019, laddove emergeva quanto segue:

- Saldo cassa al 31/12/2018: euro 0,00;
- Anticipazione non estinta al 31/12/2018 per euro 5.375.010,88, a fronte di una anticipazione non estinta al 31/12/2017 pari a euro 229.284,44 e ad euro 7.147.701,57 al 30/06/2018;
- Vincoli da ricostituire al 31/12/2018 euro 7.081.050,70 come da determinazione n. 125 del 1/2/2019.

Quanto alla criticità della situazione di cassa l'Amministrazione aveva precisato che la stessa era riconducibile alla mancata riscossione dei crediti verso la Regione Marche per le somme anticipate dalla Provincia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali; crediti certificati e comunicati alla Regione stessa, per un ammontare complessivo di euro 9.680.237,15 alla data del 31/12/2018. L'aggiornamento della situazione creditoria verso la Regione Marche, era stata effettuata con decreto presidenziale n. 62 del 30/05/2018, comunicato alla stessa e mai contestato.

Già in sede di relazione semestrale, l'ODR aveva rappresentato che il fondo cassa a fine esercizio 2019 era pari a zero, mentre l'anticipazione di tesoreria non estinta ammontava ad euro 3.060.977,62 e i vincoli da ricostituire al 01/01/2019 ammontavano ad euro 7.661.014,15 (sembrerebbe che l'importo non risulti corrispondente a quello evidenziato al 31/12/2018 di euro 7.081.050,70).

Va sottolineato che in tale occasione l'ODR aveva evidenziato che i vincoli andavano ricostituiti in maniera lineare e coerente con gli anni mancanti alla chiusura del piano di riequilibrio 2013/2022 (n. 3 anni) e che al 31/12/2019 il vincolo accantonato risultava essere di euro 1.350.259,42.

Dai contenuti della relazione finanziaria al conto al bilancio 2019 risulterebbe che la situazione di cassa continua ad evidenziare criticità, soprattutto con riferimento ai crediti verso la Regione Marche per le somme anticipate dalla Provincia per l'esercizio

delle funzioni non fondamentali, crediti certificati e comunicati alla Regione stessa, per un ammontare complessivo pari ad euro 4.233.092,13. L'ultimo aggiornamento della situazione creditoria verso la Regione Marche prevede la seguente situazione, già riconosciuta dalla Regione stessa:

- IVA sui contratti trasporto pubblico locale euro 582.799,90 (importo aggiornato in euro 365.86,22 nella relazione dell'ODR sul primo sem. 2020).
- Rendicontazione Fondi FSE (fondo sociale europeo) 2007/2013 euro 1.811.258,58 (importo aggiornato in euro 1.371.312,12 nella relazione dell'ODR sul primo sem. 2020).

Alla luce delle attestazioni, *medio tempore*, fornite dall'ODR nella menzionata relazione sul primo sem. 2020, laddove viene rappresentata l'esigenza di un attento monitoraggio per il recupero delle somme non riconosciute dalla Regione, che solo a titolo prudenziale non sono più esposte tra i residui attivi, si chiedono aggiornamenti in ordine alla situazione creditoria verso la Regione.

Quanto alla situazione di cassa al 31/12/2019 risulterebbe quanto segue:

- Anticipazione non estinta al 31.12.2019 per euro 3.060.977,62;
- Vincoli da ricostituire come da determina dirigenziale n. 12 del 31.01.2020 al 01.01.2020 euro 3.614.640,05.

Dai contenuti della relazione dell'ODR (I semestre 2020) emergerebbe al 30/06/2020 un importo dell'anticipazione non estinta pari ad euro 6.404.098,93 e vincoli da ricostituire alla data del 01/06/2020 per euro 10.843.920,14.

Nell'evidenziare un significativo peggioramento dei dati relativi all'andamento della cassa, si chiede di fornire aggiornamenti in ordine al suo attuale importo e a quello dei vincoli da ricostituire.

L'ODR nella relazione al rendiconto 2019 ha precisato che l'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2020 con determinazione dirigenziale n. 12 del 31/01/2020 nell'importo di euro 10.843.920 per 3 anni a partire dal 2020, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs n. 118/2011.

Nel prospetto che segue viene data evidenza dell'importo della cassa vincolata negli anni 2018 e 2019:

	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31-12	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	1.915.253,53	1.915.253,53

Considerato che il medesimo importo viene attestato per gli anni 2018 e 2019 relativamente alla cassa vincolata, si chiede di fornire chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo adottato in entrambi gli esercizi, nonché di trasmettere in

comunicazione le determinazioni dirigenziali relative agli esercizi 2018, 2019 unitamente alla determinazione dirigenziale n. 20/2020.

Dal prospetto “Riscossioni e pagamenti al 31/12/2019” (Relazione al rendiconto 2019), risulterebbe valorizzato, alla voce “Entrate da riduzione di attività finanziarie” del Titolo 5, l’importo di euro 2.200.000,00, come previsione definitiva; e riscosso a competenza per euro 1.606.559,39. Dalla parte spesa, al Titolo 3, alla voce “Spese per incremento di attività finanziarie”, risulterebbe valorizzato solo l’importo pagato di euro 1.606.559,39, rilevandosi la mancata indicazione degli importi relativi alla previsione definitiva e alla competenza.

Gli ulteriori riscontri compiuti in BDAP, relativamente al rendiconto 2018, hanno evidenziato, anche per detto esercizio, alle voci sopra riportate, previsioni di competenza in parte entrata per euro 2.200.000,00, accertamenti per euro 2.042.601,81 e riscossioni di pari importo; medesime somme risulterebbero valorizzate in parte spesa sia come previsione, impegno e pagamento.

Si chiede di relazionare in ordine all’utilizzo di siffatte poste in entrambi gli esercizi 2018/2019, nonché di provvedere al ricalcolo del prospetto valorizzando correttamente gli importi mancanti.

6. Anticipazione di liquidità

Quanto all’anticipazione di liquidità (FAL) si evidenzia che la Provincia di Ascoli Piceno era stata destinataria di una anticipazione originariamente concessa dalla CDP ricevuta per euro 10.194.000,74, ai sensi del D.L. n. 35/2013; e per euro 2.189.144,78, ai sensi del D.L. n. 66/2014, per un totale complessivo di euro 12.383.145,52.

In sede di verifica istruttoria, in occasione della rimodulazione del piano di riequilibrio (settembre 2019), erano stati chiesti elementi conoscitivi in ordine al rispetto dei limiti applicativi, previsti dall’art. 2, comma 6, D.L. 78/2015, circa l’utilizzo del FAL quale accantonamento al FCDE, attesi i riflessi che tale facoltà poteva avere sui risultati di amministrazione; erano stati richiesti altresì aggiornamenti in ordine alla riduzione dell’importo dell’anticipazione originariamente concessa, al netto delle quote annualmente rimborsate.

L’Amministrazione in riscontro aveva trasmesso il prospetto di seguito riportato:

Anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti di cui al D.L.35/2013 di complessive 10.194.000,74 è stata erogata in 2 acconti di 5.097.000,37 nel 2013, come ai seguenti piani di ammortamento:			
Data scadenza RATA DEL 1° acconto	Capitale iniziale	Quota capitale	Residuo Capitale
31/05/2014		18	4.989.485,24
31/05/2015		16	4.878.419,96
31/05/2016		16	4.763.687,31

31/05/2017		15	4.645.166,18
31/05/2018		14	4.522.731,49
scadenza ultima rata 31/05/2042			
Data scadenza RATA DEL 2° acconto	Capitale iniziale	Quota capitale	Residuo Capitale
01/02/2015		11	4.985.885,14
01/02/2016		10	4.870.947,55
01/02/2017		9	4.752.056,11
01/02/2018		8	4.629.074,80
scadenza ultima rata 01/02/2042			
Anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti di cui al D.1.66/2014 di complessive 2.189.144,78 come al seguente piano di ammortamento:			
Data scadenza	Capitale iniziale	Quota capitale	Residuo Capitale
31/05/2015		7	2.118.382,22
31/05/2016		6	2.057.728,06
31/05/2017		5	1.996.288,43
31/05/2018		4	1.934.053,16
scadenza ultima rata 31/05/2043			

Alla data del 31/12/2018 risultava un importo accantonato per FAL per euro 11.085.859,45 (euro 4.522.731,49 + euro 4.629.074,80 + euro 1.934.053,16). Il suddetto importo corrispondeva esattamente a quello valorizzato nella composizione del risultato di amministrazione del rendiconto 2018, attestato nella parte accantonata.

Le verifiche svolte sul conto al bilancio 2019, Allegato a/1) hanno evidenziato, in ordine al FAL che l'importo di euro 5.545.210,05 al 01/01/2019 è stato diminuito di euro 316.730,58 per "Risorse accantonate applicate al bilancio 2019" ed aumentato di euro 5.540.649,40 (importo pari al FCDE determinato al 31/12/2018) per accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2019. Al 31/12/2019 risulterebbe un importo di euro 10.769.128,87, ottenuto dalla differenza tra l'importo di euro 11.085.859,45 e le quote rimborsate nel 2019 di euro 316.730,58. A tale riguardo, si chiede di trasmettere in comunicazione il relativo piano di ammortamento, nonché di confermare dell'avvenuto pagamento delle quote in scadenza.

L'ODR, nel questionario al bilancio di previsione 2019/2021, ha attestato che l'Ente ha fatto richiesta di anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, commi 849-857, L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Dai riscontri effettuati nella relazione al rendiconto 2019, resa dallo stesso ODR, emergerebbe che l'Ente ha ottenuto nel 2019, ai sensi della suddetta norma, un'anticipazione di liquidità di euro 545.379,24 dalla Cassa depositi e prestiti, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili che, alla data del 31.12.2018, risulta restituita entro il 31.12.2019.

Si chiedono elementi conoscitivi in ordine all'utilizzo della suddetta anticipazione.

7. Debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

Nella relazione al rendiconto 2019, l'ODR ha rappresentato che l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per euro 250.593,37.

Si chiede di fornire aggiornamenti al riguardo.

8. Tempestività dei pagamenti

Dalla relazione sul secondo semestre 2019 risulterebbe che i tempi medi di pagamento sono passati da 119 giorni, alla fine del 2018, a 117 giorni, alla fine del 2019; dato quest'ultimo confermato nella relazione al rendiconto 2019.

A tale riguardo l'ODR ha provveduto alla compilazione della seguente tabella:

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	988.461.065,61
B	Somma degli importi pagati nel 2019	8.440.713,94
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A /B	117

Pur evidenziando quanto attestato dall'ODR nella relazione su I sem. 2020 (laddove dà atto che l'Amministrazione provinciale, alla data del 30/06/2020, ha saldato i debiti verso fornitori e pagato i debiti fuori bilancio riconosciuti fino a tale data), si chiedono aggiornamenti in ordine all'andamento dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti, in ragione del permanere di un fondo cassa pari a zero.

Dalle verifiche svolte sulla relazione finanziaria, emergerebbe un significativo importo di residui passivi al 31/12/2019 per euro 39.061.398,37, di cui euro 16.163.381,81 relativi ad esercizi precedenti il 2017, come evidenziato nel prospetto che segue. A tale riguardo, si chiede di fornire elementi conoscitivi in ordine alle ragioni che ne giustificano il mantenimento in bilancio.

Tabella riepilogativa dei Residui passivi conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2017	2018	2019	Totale
Passivi Titolo 1	12.295.523,97	677.874,09	454.322,31	4.604.599,10	18.032.319,47
Passivi Titolo 2	3.511.289,61	8.449.523,15	144.408,88	3.796.076,94	15.901.298,58
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	159.844,10	159.844,10
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	3.060.977,62	3.060.977,62
Passivi Titolo 7	356.568,23	580.755,26	209.419,98	760.215,13	1.906.958,60

Totale Passivi	16.163.381,81	9.708.152,50	808.151,17	12.381.712,89	39.061.398,37
----------------	---------------	--------------	------------	---------------	---------------

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 - Analisi anzianità dei residui

9. Spese di personale

L'ODR, nella relazione al rendiconto esercizio 2019, ha attestato che le spese di personale rispettano i limiti previsti di cui all'art. 1, comma 562, L. 296/2006. L'ODR, nella medesima relazione, ha rappresentato che detta spesa è "minore di quella sostenuta nell'anno 2008, sia in valore assoluto sia in termini di incidenza personale" (pag. 24).

Si chiedono le motivazioni per le quali viene indicato l'anno 2008 quale esercizio di riferimento della minore spesa sostenuta dall'ente.

Nella tabella che segue viene data evidenza della spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2019, posta a confronto sia con la media della stessa sostenuta negli esercizi 2011/2013, che a quella della previsione di bilancio 2019:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 1 Od	15.253.572,95	6.660.805,34	6.354.482,37
Spese macroaggregato 103	268.871,34		
Irap) macroaggregato 102	934.809,99	427.655,35	398.079,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare...			
Altre spese: da specificare.			
Altre spese: da specificare.			
Totale spese di personale (A)	16.457.254,28	7.088.460,69	6.752.562,12
(-) Componenti escluse (B)			
(z) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.457.254,28	7.088.460,69	6.752.562,12

Fonte Relazioni dell'ODR al bilancio di previsione 2019 e rendiconto 2019

Dai dati valorizzati nel prospetto sopra riportato emergerebbe che l'importo della spesa di personale per l'esercizio 2019 di euro 6.752.562,12 risulterebbe inferiore di euro 335.898,87 rispetto a quella prevista nel bilancio di previsione in euro 7.088.460,69 (importo significativamente inferiore rispetto a quella ottenuto dalla media 2011/2013, pari ad euro 16.457.254,28)

A tale riguardo, l'ODR, già nella relazione sul II semestre 2019, aveva evidenziato al 31/12/2019 una riduzione della spesa per quiescenza (dati rilevati dalla relazione del servizio di personale) per euro 315.433,00 ed aveva precisato che le cessazioni previste

all'allegato 3) della deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 29/8/2019 erano state realizzate nei tempi previsti e, pertanto, la riduzione di spesa di personale risultava in linea con le misure individuate dall'Amministrazione provinciale, in sede di rimodulazione del piano, per la copertura finanziaria da utilizzare per il ripiano del disavanzo di euro 2.709.588.

Dalla relazione al rendiconto emergerebbe che l'ODR ha rilasciato in data 23/12/2019 il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Si chiedono al riguardo elementi conoscitivi in ordine alla costituzione e sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo, considerato che ogni amministrazione deve procedere alla costituzione del fondo suddetto, nonché alla previsione delle risorse finanziarie necessarie, nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario. Si chiede, altresì, di fornire copia degli atti assunti (determinazioni, impegni e deliberazioni) per la costituzione, sottoscrizione e distribuzione del fondo in questione, nonché la certificazione resa dall'ODR e gli altri elementi conoscitivi a tal fine rilevanti.

10. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, L. 133/2008)

Quanto alle alienazioni, l'O.D.R. nella relazione al bilancio di previsione ha rappresentato che l'Ente ha incluso nel DUP un elenco delle alienazioni immobiliari. Il Collegio, tuttavia, ha riferito che alla data di predisposizione del bilancio alcune delle cessioni erano state perfezionate, mentre relativamente alla cessione dei 3 fabbricati con corte annessa localizzata in Castel di Lama, località Collecchio n. 19, l'Ente aveva previsto l'alienazione della quota di proprietà, pari al 56,53%, nell'esercizio corrente. Considerato che detta entrata non era stata inserita nel bilancio di previsione, alla luce delle osservazioni fatte dall'ODR, si chiede di fornire aggiornamenti in ordine alle suddette alienazioni

Quanto all'alienazione relativa all'ex incubatoio ittico di Arquata per euro 213.000,00, risorsa finalizzata alla rimodulazione del piano, l'Amministrazione ha rappresentato il perfezionamento della vendita e relativo incasso (Reversale n. 1321 del 26/07/2019).

11. Analisi delle entrate accertate nell'ultimo quinquennio

Nella relazione al rendiconto 2019, l'ODR ha dato evidenza dell'andamento delle entrate accertate ai fini della verifica della attendibilità delle stesse negli esercizi 2015/2019, con particolare riguardo a specifiche voci di bilancio. Al fine di avere un quadro più dettagliato in ordine alle risorse indicate dall'Ente, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di rimodulazione del piano di riequilibrio, si chiede di valorizzare la colonna relativa alle riscossioni dell'esercizio

2019, inserita nel prospetto sotto riportato, in aggiunta a quelle indicate nella menzionata relazione, dall'ODR valorizzate esclusivamente per gli accertamenti:

(importi in migliaia di euro)

	Accertamenti					riscossioni
	2015	2016	2017	2018	2019	2019
Add. Energia elettrica	58	3	5	0	1	
IPT	4.718	5.314	5.898	5.970	5.854	
R.C. AUTO	8.317	7.771	7.670	7.845	7.714	
Tributo discarica rifiuti	400	376	0	0	0	
Sanzione codice della strada	2.575	1.579	1.344	1.470	1.199	
Tari	1.489	1.851	1.406	1.644	2.765	
Cosap	95	102	98	84	360	
Totale	17.652	16.996	16.421	17.013	17.893	

Fonte: Relazione Odr Rendiconto 2019 pag. 23

Gli importi valorizzati darebbero evidenza di un significativo incremento delle entrate accertate nel 2019 relativamente alla TARI e alla COSAP. Quanto alla TARI, l'ODR ha evidenziato un aumento importante di circa euro 1.088.773,43 rispetto a quello dell'esercizio 2018, legato all'attività di recupero nei confronti dei comuni per delle quote di loro spettanza.

Nel prospetto che segue viene data evidenza della movimentazione della TARI:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.896.098,83	
Residui riscossi nel 2019	1.221.199,10	
Residui eliminati o riaccertati	30.232,96	
Residui al 31/12/2019	644.666,77	34,00%
Residui della competenza	2.340.205,49	
Residui totali	2.984.872,26	
FCDE al 31/12/2019	-	0,00%

I dati valorizzati nel prospetto sopra riportato evidenzerebbero tuttavia un significativo importo dei residui totali, pari ad euro 2.984.872,26

Quanto alle sanzioni amministrative da codice della strada, le entrate accertate negli ultimi tre esercizi darebbero evidenza della seguente situazione:

	2017	2018	2019

accertamento	1.344.000,00	1.470.000,00	1.199.000,00
riscossione		878.352,24	585.336,24
		59,75%	48,82%

Relativamente alle suddette entrate, l'ODR rileverebbe per il 2019 una percentuale di riscossione molto bassa ed inferiore rispetto all'esercizio precedente. Si chiede di relazionare in ordine alle azioni adottate dall'Amministrazione relativamente alle suddette entrate.

12. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nella relazione al bilancio di previsione 2019 l'ODR ha predisposto un prospetto dove viene data dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio di previsione 2019/2021 per singola tipologia di entrata.

In detta sede ha precisato che il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a cento delle medie calcolate come di seguito specificato (media semplice dei rapporti annui). Sulla base di tale criterio, l'Ente ha accantonato la quota minima dell'85% nel 2019 e del 95% nel 2020 e dell'intero importo nel 2021.

In detta sede, l'ODR ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento; tuttavia, ha rilevato che nel calcolo del FCDE, l'Ente non ha tenuto conto di tutte le previsioni di entrata inserite nel bilancio e pertanto **il fondo appare non coerente con tali previsioni.**

Le modalità di calcolo del FCDE determinato in sede di previsione 2019 risulterebbero evidenziate nel seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2019				
TITOLI	bilancio 2019 (a)	acc.to obbligatorio al fcde (b)	acc.to effettivo al fcde (c)	diff d=(c-d)
TIT. 1 - entrate correnti dl natura tributaria, contributiva e perequativa	17.627.017,39	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - trasferimenti correnti	8.442.155,51	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - entrate extratributarie	4.390.142,15	220.655,80	187.557,44	33.098,36
TIT. 4 - entrate in conto capitale	13.545.879,06		0,00	0,00
TIT. 5 - entrate da rid.ne di att. finanziarie	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00
totale generale	46.205.194,11	220.665,80	187.557,44	33.098,36
dl cui FCDE dl parte corrente	32.659.315,05	220.655,80	187.557,44	33.098,36
dl cui FCDE in c/capitale	13.545.879,06	0,00	0,00	0,00

Fonte: Relazione al bilancio di previsione 2019/2021.

L'ODR ha in particolare raccomandato di adeguare il FCDE in relazione alle maggiori entrate previste per la COSAP, in ragione del mancato inserimento delle stesse nel calcolo del suddetto fondo.

Si chiede di conoscere le azioni adottate dall'amministrazione provinciale a seguito delle raccomandazioni formulate dall'ODR sulla determinazione del FCDE, nonché di fornire le motivazioni sottese al mancato inserimento delle entrate COSAP nel calcolo del FCDE.

Dalla medesima relazione emergerebbe che la mancata previsione di un accantonamento a FCDE per le sanzioni da codice della strada sarebbe riconducibile al fatto che tali entrate sono previste con un criterio di cassa. Nell'evidenziare le perplessità del Collegio, considerato che tale criterio non sembrerebbe rispettare i contenuti del principio contabile All. 4.2, ed in ragione dell'invito dello stesso ODR ad adeguare correttamente dette previsioni, si chiede di relazionare in ordine ai punti sopra richiamati, nonché di conoscere le azioni adottate dall'amministrazione a tale riguardo.

In sede di rendiconto 2019, l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FCDE per euro 5.309.499,80, calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs, n, 118/2011.

L'accantonamento è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2015/2019 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, senza l'applicazione di nessuna riduzione graduale.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'ODR ha verificato l'inesistenza di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi; di qui la mancata iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibile allegato al rendiconto.

In sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ODR ha precisato che in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento a FCDE è stato determinato un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-*quater* D.L. 162/2019.

Si chiedono elementi conoscitivi in ordine alla richiamata precisazione.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, prevista dall'art. 1, comma 1015, L. 145/2018.

Dai contenuti della relazione finanziaria al conto al bilancio emergerebbe che l'Amministrazione, in occasione dell'approvazione del rendiconto, ha effettuato un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE,

facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione, ha proceduto a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario.

Dalle verifiche svolte emergerebbe che il FCDE determinato al 01/01/2019, pari ad euro 5.540.649,40, in sede di rendiconto 2019, sia sarebbe stato ridotto di euro 231.149,60, come evidenziato nel prospetto che segue:

Riepilogo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2019 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio esercizio 2019 (c)	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2019 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	5.540.649,40	0,00	0,00	-231.149,60	5.309.499,80

Si chiede di riferire in ordine alle motivazioni sottese alla variazione negativa del FCDE rispetto all'importo determinato all'01/01/2019.

Nel prospetto che segue viene data evidenza della determinazione del FCDE relativo all'esercizio 2019:

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo FCDE	FCDE	% FCDE
FCDE parte corrente	1.558.707,47	5.819.023,86	7.377.731,33	5.309.499,80	5.309.499,80	71,97
FCDE parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.558.707,47	5.819.023,86	7.377.731,33	5.309.499,80	5.309.499,80	71,97

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 - pag. 23

Ai fini di una puntuale valutazione sull'adeguatezza del suddetto fondo, si chiede di trasmettere il prospetto con i dati considerati per la determinazione del fondo in sede di rendiconto 2019, anche in ragione del consistente ammontare dei residui attivi, indicati nella tabella che segue:

Tabella riepilogativa dei Residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza:

Residui	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	Totale
Attivi Titolo 1	500.205,31	23.913,19	318.062,48	3.620.239,90	4.462.420,88
Attivi Titolo 2	12.026.713,07	99.435,88	747.318,89	908.371,49	13.781.839,33
Attivi Titolo 3	4.030.943,71	1.708.611,00	1.287.859,44	1.974.897,44	9.002.311,59
Attivi Titolo 4	5.404.814,27	76.572,40	289.945,65	2.775.975,94	8.547.308,26

Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	59.708,51	0,00	0,00	0,00	59.708,51
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	349.860,10	784.908,56	13.647,45	258.480,65	1.406.896,76
Totale Attivi	22.372.244,97	2.693.441,03	2.656.833,91	9.537.965,42	37.260.485,33

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 - Analisi anzianità dei residui

13. Fondo contenziosi e passività potenziali

L'ODR, nella relazione sul II semestre 2019, aveva precisato che l'Ente aveva ottenuto la liberatoria dal credito fondiario in data 01.07.2019 della garanzia fideiussoria concessa sul mutuo del Piceno Consind di Ascoli Piceno per euro 200.66,00, grazie ad un accordo transattivo. Ciò aveva consentito di eliminare dal piano di riequilibrio vigente un accantonamento a passività potenziali per circa euro 200.661,00 annui per i successivi 3 anni (somma che originariamente prevista nel piano non era più necessaria).

In sede di rendiconto 2019, l'ODR ha rappresentato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento per euro 1.301.249,38 (prospetto B pag. 5 presente scheda istruttoria), di cui euro 1.275.000,00 per passività potenziali ed euro 26.240,38 per "fondo nuovo contratto dirigenti" (cfr. pag. 20).

Posto che l'ODR ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali, si chiede di relazionare in ordine alle menzionate passività, tenendo altresì conto della richiesta già formulata al p.to 1 della presente istruttoria.

Nonostante venga attestato un accantonamento a fondo rischi pari a zero, tuttavia, con riferimento alle previsioni di bilancio 2020, l'ODR evidenzia comunque la possibile insorgenza dei debiti fuori bilancio, spesso riconducibile a contenzioso.

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

14. Debito da mutui

L'ODR, nella relazione sul II semestre, aveva rappresentato che l'Ente aveva potuto usufruire della legislazione speciale relativa alle zone terremotate e quindi della sospensione delle rate dei mutui in essere con Cassa depositi e prestiti s.p.a.; la riduzione di spesa derivante da tale sospensione veniva rilevata in circa 1,2 milioni di euro, per il 2019 come per il 2018; tuttavia, alla data della relazione, la Cassa depositi e prestiti non aveva ancora emesso la necessaria delibera, come negli anni precedenti, per estendere anche agli enti locali, tra i quali la Provincia di Ascoli Piceno, la proroga per l'anno 2020 del pagamento delle rate dei mutui.

In ragione della temporaneità di tale agevolazione, l'ODR aveva invitato l'Ente a tenere nella dovuta considerazione il fatto che dal 2021, salvo ulteriori proroghe, i mutui con Cassa depositi e prestiti sarebbero tornati in ammortamento ordinario.

Nella relazione al rendiconto 2019, l'ODR ha rappresentato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nei prospetti che seguono, predisposti dall'ODR in sede di rendiconto 2019, viene data evidenza sia dell'evoluzione dell'indebitamento nel triennio 2016/2019 (A) che degli importi sostenuti per oneri finanziari e quota capitale dei mutui in ammortamento negli esercizi 2017/2018/2019 (B):

(A) Evoluzione dell'indebitamento:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	57.226.715,78	54.800.88521	52.295.135,40
Nuovi prestiti (+)	0,00		0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.425.830,57	2.501.704,26	2.521.729,71
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +1- (da specificare)		-4.045,55	186.493,63
Totale fine anno	54.800.885,21	52.295.135,40	49.586.912,06

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2019 pag. 21

Da rilevare che l'indebitamento totale, benché in leggera diminuzione negli esercizi considerati, darebbe evidenza di un significativo importo a carico dei futuri esercizi; dai dati valorizzati nel prospetto sopra riportato non emergerebbe, tuttavia, la significativa riduzione di spesa, rappresentata dall'ODR, riconducibile alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui in ammortamento

(B) Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso quota in conto capitale

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.648.431,22	1.520.519,42	1.450.444,60
Quota capitale	2.425.830,57	2.501.704,26	2.521.729,71
Totale fine anno	4.074.261,79	4.022.223,68	3.972.174,31

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2019 pag. 22

Si chiede di relazionare in ordine alle azioni intraprese dall'Amministrazione in vista della ripresa del pagamento delle rate dei mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, prevista a partire dal 2021.

I Magistrati istruttori

Dott. Fabio Campofiloni

Dott. Matteo Santucci

